



World Meeting on  
Human Fraternity  
#BeHuman

## ESSERE UMANI OGGI: LA VIA DELLA FRATERNITÀ

Orizzonte culturale del *World Meeting on Human Fraternity 2025*

*Prima di essere credenti, siamo chiamati a essere umani*  
Papa Leone XIV

**Il mondo soffre.** Guerre, solitudini, nuove povertà. Tecnocrazia, finanzia-capitalismo, cambiamenti climatici. Ci chiediamo: cosa significa essere umani, oggi? Non è una domanda facile, ma è l'unica che ci salva se ce la poniamo insieme. Tra diversi, per cultura e tradizione, lingua e religioni, generazioni e luoghi di provenienza.

In questo contesto, le parole di Antoine de Saint-Exupéry, «**non c'è ricchezza più grande della fraternità**», tratte da *Terra degli uomini* e pubblicate nel 1939 durante la Seconda guerra mondiale, risuonano oggi con rinnovata forza in Piazza San Pietro.

Anzi, nell'enciclica *Fratelli Tutti* (2020), «La fraternità non è solo il risultato di condizioni di rispetto per le libertà individuali, e nemmeno di una certa regolata equità. [...] **La fraternità ha qualcosa di positivo da offrire alla libertà e all'uguaglianza**» (FT n. 103).

**Nasce da qui il World Meeting on Human Fraternity.** Giunto alla terza edizione, è promosso dalla Basilica di San Pietro, dalla Fondazione *Fratelli tutti* e dall'associazione *Be Human*. Il cammino restituisce alla fraternità il suo valore: essere “esperienza e intelligenza relazionale” per la cultura e le società, le scelte personali e quelle politiche.

**La fraternità è un dono e un compito.** Ci spinge ad andare incontro all'altro, anche a chi ci sembra ostile o sconosciuto come ha fatto il Samaritano. Per questo, come scrive Eloi Leclerc in *La Sapienza di un povero*, «Dio è là dove sono i tuoi fratelli».



## World Meeting on Human Fraternity #BeHuman

La fraternità, la radice dell'umano che abita istituzioni e periferie, scuole e imprese, ospedali e centri sportivi fino alla Rete e all'Intelligenza artificiale, si riconosce quando attiva nuove forme di carità sociale, di alleanze tra saperi e di solidarietà tra generazioni.

Nutre l'intelligenza di comunità, capace di orientare il cambiamento verso ciò che conta: dignità e giustizia, pace e bene comune.

Lo avevano ribadito i Nobel per la pace nella **Dichiarazione sulla fraternità umana** durante la prima edizione del Meeting:

«Siamo testimoni di come in ogni angolo del mondo l'armonia perduta rifiorisce quando la dignità è rispettata, le lacrime vengono asciugate, il lavoro è remunerato equamente, l'istruzione è garantita, la salute è curata, la diversità è apprezzata, la natura è risanata, la giustizia è onorata e le comunità abbracciano solitudine e paure.

Insieme scegliamo di vivere le nostre relazioni basate sulla fraternità, che è alimentata dal dialogo e dal perdono, che “non implica il dimenticare” (FT, n. 250), ma il rinunciare “ad essere dominati dalla stessa forza distruttiva” (FT, n. 251) di cui tutti soffriamo le conseguenze».

Libertà e uguaglianza non bastano senza la fraternità.

È per questo che il 12 settembre il cuore del nostro Meeting batterà forte con **15 Tavoli tematici**, che affronteranno i seguenti argomenti: amministratori e informazione, economia e finanza, salute e infanzia, sicurezza alimentare, formazione, sport e intelligenza artificiale, Terzo settore, impresa e formazione alla vita politica, salute e letteratura, lavoro, ambiente e sostenibilità.

Sono veri e propri laboratori viventi che connettono istituzioni e università, enti locali e imprese, reti civiche e comunità.

Questi incontri si terranno in luoghi simbolo: dal **Campidoglio** alla **FAO**, dalla sede dell'**UE** a quelle di **ABI** e della **Provincia di Roma**.

**Ogni Tavolo avrà un compito: esplorare** il significato dell'essere umani oggi, **raccogliere** buone pratiche e **scegliere** azioni concrete da promuovere nel proprio mondo. Desideriamo misurare l'impatto della fraternità per poi valutarne l'effetto su di noi, sulla società e sulle nostre relazioni.



**World Meeting on  
Human Fraternity**  
#BeHuman

Il lavoro confluirà nell'**Assemblea dell'Umano del 13 settembre** al Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi. Avvieremo un **processo sinodale** sul tema: "cosa significa essere umani oggi", grazie al contributo di esperti internazionali dei settori dei Tavoli.

L'obiettivo è orientare politiche pubbliche e percorsi educativi, decisioni consapevoli e scelte strategiche per rispondere alle sfide complesse del nostro tempo.

**Il 13 settembre, Piazza San Pietro** sarà teatro di un evento serale internazionale dedicato alla fraternità con artisti del panorama mondiale. Culmine di due giorni di iniziative spirituali e culturali, la cerimonia si propone come piattaforma multimediale per celebrare un grande "abbraccio umano" simbolico, la forza della fraternità e l'impegno per la tutela del Creato.

**Occorre guardare all'unico orizzonte, quello dell'umano nutrito dalla fraternità.** Papa Leone XIV lo ha ricordato ai popoli e alle culture il 18 maggio nella sua omelia d'inizio pontificato: «Fratelli, sorelle, questa è l'ora dell'amore! Insieme, come unico popolo, come fratelli tutti, camminiamo incontro a Dio e amiamoci a vicenda tra di noi».



BASILICA DI  
SAN PIETRO



BE HUMAN

